



**DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA  
DPD019 - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA' AGRARIA  
DPD019002 UFFICIO OCM VITIVINICOLO E COORDINAMENTO SCHEDARIO VITICOLO**

**DGR n. 469 del 31/07/2023**

**OGGETTO:** LEGGE 12 DICEMBRE 2016 N. 238, APPLICAZIONE ART. 39, COMMI 2 E 3, PER LA VENDEMMIA 2023



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

**Riunione di Giunta del:** 31/07/2023

**Presidente:**

<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	ASSENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



**DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA**

**DPD019 - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA' AGRARIA**

**DPD019002 UFFICIO OCM VITIVINICOLO E COORDINAMENTO SCHEDARIO  
VITICOLO**

**OGGETTO:** LEGGE 12 DICEMBRE 2016 N. 238, APPLICAZIONE ART. 39, COMMI 2 E 3,  
PER LA VENDEMMIA 2023

**VISTI:**

-il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare il capo I sezione 2, "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

-la Legge 12 dicembre 2016 n. 238, recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", con particolare riguardo all'articolo 39 "Gestione delle produzioni" che, ai commi 2, 3 e 4, stabilisce:

•(comma 2) "Le regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come a DO ed eventualmente la resa massima di uva a ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino per conseguire l'equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le regioni possono altresì consentire i produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche mediante declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacenti in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti".

•(comma 3) "Le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato"

•(comma 4) “Le Regioni, in ogni caso, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le Organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino di cui all'articolo 35”;

-il Decreto 18 luglio 2018 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, riguardante le disposizioni in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

-il vigente disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata “Montepulciano d’Abruzzo” (come modificato dal Decreto del 19/01/2023, G.U. n. 30 del 06/02/2023);

-il vigente disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata “Abruzzo” (come modificato dal Decreto del 19/01/2023, G.U. n. 30 del 06/02/2023);

-i vigenti disciplinari di produzione dei vini delle seguenti Indicazioni Geografiche Tipiche ((Approvati con DM 18.11.1995, G. U. 283 - 04.12.1995):

•Colline Pescaresi;

•Colline Teatine;

•Colline Frentane;

•Colline del Sangro;

•Del Vastese o Histonium;

•Terre di Chieti;

•Terre aquilane o Terre de l’Aquila;

## **VISTE:**

-la Delibera di Giunta Regionale n. 699 del 17/11/2020, avente ad oggetto “*Applicazione della Legge 238 del 12 dicembre 2016, n. 238 – Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio – Approvazione della riorganizzazione funzionale delle competenze regionali in materia di gestione del potenziale viticolo – Modulistica – Sanzioni.* - DM n. 6899 del 30 giugno 2020 sui Vigneti eroici

*e storici.”*

-la Delibera di Giunta Regionale n. 48 del 31/01/2023, avente ad oggetto “*Legge 12 dicembre 2016 n. 238, art. 39 comma 4: DOC Montepulciano - stoccaggio vini ottenuti nella vendemmia 2022.*”

**PRESO ATTO** che, in data 23/05/2023, con nota inviata via PEC al Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità della Regione Abruzzo, acquisita al protocollo regionale 219214/23 (***Allegato 1*** della presente deliberazione), il Consorzio di Tutela dei Vini d’Abruzzo ha comunicato che “*l’Assemblea dei Soci ha valutato e deliberato favorevolmente una bozza di proposta (allegato A) che prevede, in applicazione di quanto previsto dell’art. 39 L. 238/16, l’introduzione per la campagna vendemmiale anno 2023 di misure volte alla Gestione della produzione*”.

**ACQUISITA**, pertanto, la documentazione allegata dal Consorzio di Tutela dei Vini d’Abruzzo a supporto della suddetta richiesta, comprendente:

-Verbale dell’Assemblea ordinaria dei soci N. 73 del 17/05/2023;

-Relazione tecnico economica e proposta interventi applicazione Art.39, commi 2 e 3 della Legge 238/2016 per la vendemmia 2023 (***Allegato 2*** della presente determinazione);

**RILEVATO** che la proposta del Consorzio di Tutela dei Vini d’Abruzzo è supportata dai relativi dati statistici che, al 31/03/2023, evidenziano per il Montepulciano d’Abruzzo DOC e per il Pecorino IGT la presenza di cospicue giacenze di vino (anche di annate precedenti alla vendemmia 2022);

**PRESO ATTO** che la proposta inviata dal Consorzio di Tutela dei Vini d’Abruzzo è stata approvata dall’Assemblea ordinaria dei soci in data 17/05/2023 e che, con la medesima, è stata richiesta alla Regione l’applicazione delle procedure previste dalla Legge 238/2016, art. 39 comma 2, per la vendemmia 2023 per le seguenti tipologie di vino:

-DOC Montepulciano D’Abruzzo;

-DOC Montepulciano D’Abruzzo sottozona TEATE;

-DOC Montepulciano D’Abruzzo per le sottozone Terre dell’Aquila/Aquilane (superiore e riserva), Colline Pescaresi (superiore e riserva), Terre di Chieti (superiore e riserva), San Martino sulla Marrucina (superiore e riserva);

-DOC Pecorino d’Abruzzo;

-DOC Pecorino d’Abruzzo superiore sottozone Terre di Chieti, Colline Pescaresi Colline Teramane;

-DOC Pecorino d’Abruzzo superiore sottozone Terre dell’Aquila/Aquilane;

-I.G.T. Colline Pescaresi, Colline Teatine, Colline Frentane, Colline del Sangro, Del Vastese o Histonium, Terre di Chieti, Terre Aquilane o Terre de l'Aquila, con specificazione del vitigno Pecorino;

**RICHIAMATA** la definizione di **Anno di entrata in produzione ai fini della rivendicazione a DO** riportata al paragrafo 4 –DEFINIZIONI- dell'allegato A alla D.G.R. 699/2020, che recita quanto segue: [...] **Anno di entrata in produzione ai fini della rivendicazione a DO:** *in tutti i casi non previsti dai disciplinari, per i nuovi vigneti, l'entrata in piena produzione s'intende il terzo anno vegetativo (terza foglia), mentre per i sovrainnesti, è il secondo anno vegetativo. Nel caso in cui l'impianto sia realizzato entro il mese di luglio, il primo anno vegetativo coincide con l'anno di impianto. Fatte salve eventuali limitazioni previste dal disciplinare, le percentuali massime di produzione sono del 50% per il secondo anno dall'impianto e del 100% per gli anni successivi, sempre sulla base della resa indicata nel relativo disciplinare di produzione [...];*

**PRESO ATTO** che in riferimento al punto di cui sopra, il Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo ha proposto, come previsto dal comma 3 art. 39 della Legge 238/2016, la **regolamentazione dell'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, da applicare nelle seguenti modalità:**

1) Nuovi impianti/reimpianti di vigneto:

-1° e 2° anno di impianto produzione rivendicabile a DOC/IGT 0 (zero);

-3° anno di impianto produzione rivendicabile a DOC/IGT 50%;

-4° anno di impianto produzione rivendicabile a DOC/IGT 100%;

2) Vigneti sottoposti a reinnesto:

-1° anno produzione rivendicabile a DOC/IGT 0 (zero);

-2° anno produzione rivendicabile a DOC/IGT 50%;

-3° anno produzione rivendicabile a DOC/IGT 100%;

**CONSIDERATO** che, alla prima data utile (12/06/2023), si è riunito il Tavolo Verde dell'Agricoltura convocato dal Vicepresidente della Giunta regionale, Ass. Emanuele Imprudente, con la presenza di tutte le principali Organizzazioni professionali agricole e delle Organizzazioni di rappresentanza delle cooperative, con invito esteso anche alle Organizzazioni maggiormente rappresentative della filiera vitivinicola ed all'Organismo di controllo preposto, che prevedeva, tra i punti all'ordine del giorno, anche la discussione in merito alla **Richiesta di applicazione Legge 238/16 – art. 39 comma 2 e 3;**

**DATO ATTO** che tutti i partecipanti al Tavolo Verde (ad eccezione del rappresentante della Lega cooperative), hanno espresso pressoché all'unanimità parere favorevole in merito alla proposta del Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo per l'attivazione delle misure sopra richiamate, a partire dalla vendemmia 2023, come da verbale della riunione, in atti alla presente;

**ACQUISITA** la documentazione elaborata congiuntamente dal Consorzio di Tutela e dall'Organismo di controllo preposto – Agroqualità e dall'Ufficio OCM Vitivinicolo e Coordinamento Schedario Viticolo, in data 24/07/2023, relativa alle **Linee guida sulla gestione della produzione 2023** delle uve rivendicate a DOC Montepulciano d'Abruzzo, IGT Pecorino e DOC Pecorino d'Abruzzo per l'applicazione dell'Art.39 comma 2 Legge 238/16 (*Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*);

**TENUTO CONTO** che, come evidenziato anche dai dati vitivinicoli contenuti nella documentazione a supporto della richiesta del Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo, a causa delle eccedenze di Montepulciano d'Abruzzo, il trend dei relativi prezzi medi rilevati è in netta e continua discesa e che, dai dati della vendemmia 2022, sussistono squilibri tra produzione rivendicata, vendita e/o imbottigliata;

**RITENUTO**, pertanto necessario e opportuno integrare le misure già adottate con la DGR 48/2023, con ulteriori misure che, insieme allo stoccaggio dei vini, consentano di gestire i volumi di prodotto disponibili, al fine di migliorare e stabilizzare il mercato e superare gli squilibri tra domanda ed offerta del Montepulciano d'Abruzzo e del Pecorino IGT;

**RITENUTO**, pertanto, stante la pressoché sostanziale unanimità in tal senso rilevata al Tavolo Verde, di accogliere, ai sensi del comma 2 dell'art. 39 della Legge 238/2016, la richiesta del Consorzio di Tutela dei vini di consentire l'applicazione delle procedure previste dalla Legge 238/2016, art. 39 comma 2, per la vendemmia 2023 per le seguenti tipologie:

-DOC Montepulciano D'Abruzzo;

-DOC Montepulciano D'Abruzzo sottozona TEATE;

-DOC Montepulciano D'Abruzzo per le sottozone Terre dell'Aquila/Aquilane (superiore e riserva), Colline Pescaresi (superiore e riserva), Terre di Chieti (superiore e riserva), San Martino sulla Marrucina (superiore e riserva);

-DOC Pecorino d'Abruzzo;

-DOC Pecorino d'Abruzzo superiore sottozone Terre di Chieti, Colline Pescaresi Colline Teramane;

-DOC Pecorino d'Abruzzo superiore sottozone Terre dell'Aquila/Aquilane;

-I.G.T. Colline Pescaresi, Colline Teatine, Colline Frentane, Colline del Sangro, Del Vastese o Histonium, Terre di Chieti, Terre Aquilane o Terre de l'Aquila, con specificazione del vitigno Pecorino;

**RITENUTO**, inoltre, stante l'unanimità in tal senso rilevata al Tavolo verde, di accogliere, ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della Legge 238/2016, la richiesta del Consorzio di Tutela dei Vini di regolamentare l'iscrizione dei vigneti oggetto di Nuovo Impianto/Reimpianto/Sovrainnesto nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DOC o IGT, come segue:

1) **Nuovi impianti/reimpianti di vigneto:**

-1° e 2° anno di impianto produzione rivendicabile a DOC/IGT 0 (zero);

-3° anno di impianto produzione rivendicabile a DOC/IGT 50% della resa massima prevista da disciplinare;

-4° anno di impianto produzione rivendicabile a DOC/IGT 100% della resa massima prevista da disciplinare;

2) **Vigneti sottoposti a reinnesto:**

-1° anno produzione rivendicabile a DOC/IGT 0 (zero);

-2° anno produzione rivendicabile a DOC/IGT 50% della resa massima prevista da disciplinare;

-3° anno produzione rivendicabile a DOC/IGT 100% della resa massima prevista da disciplinare;

**PRESO ATTO CHE** l'applicazione della suddetta misura richiede, da parte dell'Organismo di controllo – Agroqualità – l'attivazione di un sistema di procedure definite e certe che consentano di:

-effettuare il controllo dei carichi in bloccaggio per il vino atto a Montepulciano d'Abruzzo 2023; DOC Pecorino d'Abruzzo, DOC Pecorino d'Abruzzo superiore (sottozone Terre dell'Aquila/Aquilane; Terre di Chieti, Colline Pescaresi Colline teramane; Pecorino IGT (di tutte le iscrizioni IGT previste);

-valutare le richieste di sblocco;

-effettuare i relativi controlli sulle movimentazioni;

-vigilare sulle produzioni bloccate;

**RITENUTO** pertanto, per le suddette motivazioni, di fare proprie le proposte promananti dal Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo come riformulate, integrate e modificate con parere unanime dal Tavolo verde tenutosi in data 12 giugno c.a., e di demandare al Dipartimento Agricoltura - Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria DPD019 – il coordinamento istituzionale dell'attuazione della predetta decisione e la gestione sulla corretta esecuzione della stessa, sulla base delle **Linee guida sulla gestione della produzione 2023** per la DOC Montepulciano d'Abruzzo, IGT Pecorino, DOC Pecorino d'Abruzzo per l'applicazione dell'Art.39 comma 3 Legge 238/16, elaborate congiuntamente dal Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria, dall'Organismo di controllo Agroqualità e dal Consorzio di Tutela, che dovranno essere applicate a partire dalla data di approvazione della presente delibera (*Allegato 3, parte*



*integrante e sostanziale della presente deliberazione);*

**RILEVATO** che l'attuazione della presente delibera non comporta oneri per il Bilancio Regionale;

**PRESO ATTO** dell'indirizzo espresso dal Vicepresidente nonché Assessore con delega all'Agricoltura;

**PRESO ATTO** che la Direttrice del Dipartimento Agricoltura e il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria, apponendo la propria firma, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

**A VOTI unanimi**, espressi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e condivise, di adottare il presente atto di indirizzo e, conseguentemente,

**DI STABILIRE**, a partire dalla vendemmia 2023, come richiesto dal Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo (*Allegato 1*), l'applicazione del comma 2 dell'art.39 delle Legge 238/2016 per le seguenti tipologie di vino:

-DOC Montepulciano D'Abruzzo;

-DOC Montepulciano D'Abruzzo sottozona TEATE;

-DOC Montepulciano D'Abruzzo per le sottozone Terre dell'Aquila/Aquilane (superiore e riserva), Colline Pescaresi (superiore e riserva), Terre di Chieti (superiore e riserva), San Martino sulla Marrucina (superiore e riserva);

-DOC Pecorino d'Abruzzo;

-DOC Pecorino d'Abruzzo superiore sottozone Terre di Chieti, Colline Pescaresi, Colline Teramane;

-DOC Pecorino d'Abruzzo superiore sottozone Terre dell'Aquila/Aquilane;

-I.G.T. Colline Pescaresi, Colline Teatine, Colline Frentane, Colline del Sangro, Del Vastese o Histonium, Terre di Chieti, Terre Aquilane o Terre de l'Aquila, con specificazione del vitigno Pecorino;

**DI PRENDERE ATTO** delle **Linee guida sulla gestione della produzione 2023** per la DOC Montepulciano d'Abruzzo, DOC Pecorino d'Abruzzo, DOC Pecorino d'Abruzzo superiore; IGT Pecorino (di tutte le iscrizioni IGT previste) per l'applicazione dell'Art.39 comma 2 Legge 238/16, elaborate congiuntamente dal Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria, dall'Organismo di controllo Agroqualità e dal Consorzio di Tutela, che dovranno essere applicate a partire dalla data di approvazione della presente delibera (*Allegato 3, quale parte integrante e sostanziale del presente atto*);

**DI STABILIRE** che l'applicazione del comma 2 dell'art.39 delle Legge 238/2016 per le tipologie indicate sopra, dovrà avvenire con le modalità operative di gestione bloccaggio/sbloccaggio, esenzioni, non conformità e tempistiche come da **Linee Guida sulla gestione della produzione 2023 (Allegato 3, parte integrante e sostanziale alla presente delibera)**;

**DI STABILIRE**, a norma del comma 3 dell'art.39, delle Legge 238/2016, di regolamentare, a partire dalla data di approvazione della presente deliberazione, l'iscrizione dei vigneti oggetto di Nuovo Impianto/Reimpianto/Sovrainnesto nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, come segue:

**1)Nuovi impianti/reimpianti di vigneto:**

-1° e 2° anno di impianto produzione rivendicabile a DOC/IGT 0 (zero);

-3° anno di impianto produzione rivendicabile a DOC/IGT 50% della resa massima prevista da disciplinare;

-4° anno di impianto produzione rivendicabile a DOC/IGT 100% della resa massima prevista da disciplinare;

**2)Vigneti sottoposti a sovrainnesto:**

-1° anno produzione rivendicabile a DOC/IGT 0 (zero);

-2° anno produzione rivendicabile a DOC/IGT 50% della resa massima prevista da disciplinare;

-3° anno produzione rivendicabile a DOC/IGT 100% della resa massima prevista da disciplinare;

**DI DARE MANDATO** al Servizio *Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria* - DPD019 del Dipartimento Agricoltura di effettuare il coordinamento ed il controllo sul rispetto di quanto sopra sulla base delle citate **Linee guida sulla gestione della produzione 2023 per la DOC Montepulciano d'Abruzzo, DOC Pecorino d'Abruzzo, DOC Pecorino d'Abruzzo superiore; IGT Pecorino (di tutte le iscrizioni IGT previste) per l'applicazione dell'Art.39 comma 2 Legge 238/16;**

**DI DEMANDARE** al Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria l'adozione di tutti i provvedimenti tecnico-amministrativi necessari a garantire la piena attuazione della misura relativa alla gestione delle rese, ai sensi dell'art 39 della Legge 238/2016;

**DI TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), all'AGEA, ad Agroqualità, all'ICQRF ed al Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo.

**DI PUBBLICARE** la presente deliberazione, a cura del Dipartimento Agricoltura – Servizio DPD019, sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, sezione Agricoltura.

*-Allegato 1 Nota Consorzio di tutela dei vini d'Abruzzo - PROT. 219214/23 del 23/05/2023;*

*-Allegato 2 Relazione tecnico economica e proposta interventi applicazione Art.39, commi 2 e 3 della Legge 238/2016 per la vendemmia 2023);*

*-Allegato 3 Linee guida sulla gestione della produzione 2023 delle UVE rivendicate a DOC Montepulciano d'Abruzzo e Pecorino d'Abruzzo DO/IG per l'applicazione dell'Art.39 comma 2 Legge 238/16 (parte integrante e sostanziale del presente atto)*

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ AGRARIA – DPD019

UFFICIO OCM VITIVINICOLO E COORDINAMENTO SCHEDARIO VITICOLO



**DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA  
DPD019 - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA' AGRARIA  
DPD019002 UFFICIO OCM VITIVINICOLO E COORDINAMENTO SCHEDARIO VITICOLO**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Vincenzo Colonna  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Vincenzo Colonna  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRIGENTE  
DPD019 - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA' AGRARIA  
Carlo Maggitti  
*(Firmato digitalmente)*

---

DIRETTORE  
DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA  
Elena Sico  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A01 Agricoltura; Caccia e Pesca; Parchi e riserve naturali; Sistema idrico; Ambiente  
Emanuele Imprudente  
*(Firmato digitalmente)*

---



### RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

**Nome allegato:** Allegato 3 Linee Guida applicazione Art.39 comma 2 Vend.2023.pdf  
**Impronta** EF78BBCE9C4F3B12248D923799C7A5607C4E54377E0E97C6421B5593EF07262B



## **RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA  
DPD019 - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA' AGRARIA  
DPD019002 UFFICIO OCM VITIVINICOLO E COORDINAMENTO SCHEDARIO VITICOLO**

*(Firmato digitalmente da)*

**MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE**

Data: 31/07/2023 18:07:39

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*

**DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO**

Data: 31/07/2023 18:42:15

Nr. di serie certificato: 7714802313482283681